

E sono 30!

Certo l'età non è un merito. Ma qualcosa deve pur significare, no? *Armi e Tiro* entra nel suo trentesimo anno di pubblicazioni. E lo fa con una veste grafica rinnovata e, tra breve, con un sito internet tutto nuovo e con maggiori funzioni. È nata nel marzo del 1988 che era un anno bisestile e, mentre scrivo queste righe, stiamo salutando il 2016 che pure era bisestile. A dispetto del detto popolare "anno bisesto, anno funesto", la rivista che all'epoca rappresentò una vera rivoluzione nel mondo delle armi tiene fede al suo ruolo trainante. Parafrasando un'altra celebre testata (settimanale) è la rivista che vanta numerosi tentativi d'imitazione. Neanche questo è un merito, ma qualcosa deve pur significare...

Me ne occupo dal 1994, quindi condivido gran parte della vita della rivista e così per buona parte della redazione che costituisce uno staff

solido, competente, stimolato e stimolante. Con innesti anche recenti che rappresentano un sicuro investimento sul futuro.

Mi sento, perciò, di ribadire quanto avevo già scritto dieci anni fa: "Grazie, avanti così". Grazie in primo luogo ai lettori che ci seguono e ci stimolano, grazie alle aziende che ci stanno ad ascoltare perché la nostra autorevolezza e la nostra competenza fanno bene anche a loro. Grazie allo staff che è prezioso, preziosissimo, che non si ferma davanti a nulla.

E avanti così perché le sfide che ci attendono sono sempre molto appassionanti. Lo dico perché se anche i problemi che ci attanagliano, nel settore, appaiono

sempre simili a loro stessi, il modo di affrontarli e intervenire su di essi è cambiato: il web e i social hanno enormemente velocizzato i tempi, hanno "aperto" la comunicazione anche ad appassionati che nemmeno conoscono le riviste e forse non le conosceranno mai per come erano, ma vogliono contribuire e sanno che se vogliono l'informazione corretta e tempestiva devono transitare su "qualcosa" che è pur sempre una

mediazione giornalistica e porta il nome della testata, di questa testata. I lettori della "carta", come si dice in gergo, non ci abbandonano e, anzi, ci danno soddisfazioni, consolidate dai lettori dell'edizione digitale (più ricca di contenuti) che sono in costante crescita.

Sappiamo quello che dobbiamo continuare a fare: informare con correttezza e rispetto della verità sostanziale dei fatti, senza condizionamenti di alcun tipo. Questo c'è da sempre nel

nostro "patto con i lettori". Continuiamo a costruire contenuti di qualità che saranno sempre più fruibili a una maggiore pluralità di lettori sfruttando un maggior numero di mezzi. Il più vasto numero di mezzi. L'importante è il contenuto. Una piccola considerazione: un lettore mi ha riferito proprio ieri che il mio ultimo editoriale l'ha fatto riflettere e aiutato a farsi un'opinione. Una piccola soddisfazione personale che è condivisa da tutti noi dello staff quando andiamo "fuori" a raccogliere le notizie sul campo. E non solo a raccogliere il punto di vista delle aziende o degli operatori, ma a filtrarli con l'esperienza e le competenze. Perché questa è informazione.

ARMI E TIRO
30
dal 1988